



CERRETO SANNITA - TELESE - SANT'AGATA DE' GOTI



VI GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Domenica 13 novembre 2022

Gesù Cristo si è fatto povero per voi
(cfr 2 Cor 8,9)

“La solidarietà, in effetti, è proprio questo: condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà”. (Papa Francesco, Messaggio Giornata Mondiale dei Poveri 2022)

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Anche quest'anno celebriamo la Giornata Mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco, come “sana provocazione per aiutarci a riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente”.

IL PRESENTE SUSSIDIO comprende:

1. Messaggio del Direttore e dell'Equipe Diocesana.
2. Alcuni suggerimenti per l'utilizzo del Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri.
3. Alcune indicazioni per l'animazione della Celebrazione Eucaristica domenicale.

In allegato:

- Lo schema per l'Adorazione Eucaristica da utilizzare anche per la preghiera in famiglia
- Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale dei Poveri
- Sollecitazioni per prolungare la Giornata dei poveri portandoli nel cuore
- Locandina della Giornata

*Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra!
Dovunque si volga lo sguardo, si constata come la
violenza colpisca le persone indifese e più deboli.
Deportazione di migliaia di persone, soprattutto bambini
e bambine, per sradicarle e imporre loro un'altra identità.
(Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Mondiale dei
poveri 2022).*

Carissimi,

dal messaggio di Papa Francesco ci apprestiamo a vivere la VI Giornata Mondiale dei Poveri. Il Papa ci ricorda con insistenza che *“La solidarietà è condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà. Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire”*.

Nel processo sinodale in atto, siamo chiamati a ‘camminare insieme’, per favorire sempre più la comunione, la partecipazione e la missione seguendo l’invito di Papa Francesco a portare la nostra riflessione e ad indirizzare la preghiera e il servizio verso i fratelli più fragili che devono fare i conti con la fatica della povertà, l’esclusione, l’isolamento.

Dobbiamo riscoprire la bellezza della condivisione, soprattutto in questo tempo non facile, mettendo da parte ogni tipo di delega. Siamo tutti fratelli, chiamati a vivere, nella la fede e nella la speranza, la virtù dell’amore senza riserve. Il papa si augura che la Giornata Mondiale dei Poveri, giunta ormai alla sua sesta celebrazione, possa innescare processi di apertura, di incontro, di partecipazione e di promozione di tutti gli uomini, in special modo quelli più deboli e fragili.

Quest’anno, nella graduale ripresa, ogni comunità parrocchiale è chiamata ad aiutare i fratelli a fondare il servizio nella preghiera personale e comunitaria per discernere e individuare insieme percorsi e iniziative concrete per e con i poveri. Sono piccoli segni di vicinanza reale e possibile che possono aiutare la comunità parrocchiale ad assumere lo stile della comunione.

Ad esempio, si possono sensibilizzare le famiglie a compiere un gesto concreto di solidarietà, di vicinanza e di conforto nei confronti di famiglie o persone in difficoltà della propria comunità. Sarebbe bello se i nostri fratelli più fragili e soli fossero invitati a pranzo, a cena o dedicare loro compagnia. Ovviamente ogni comunità parrocchiale può e deve trovare modalità e tempi secondo le proprie possibilità, specificità e creatività. Tutto culminerà nella celebrazione Eucaristica di **Domenica 13 novembre 2022**, XXXIII del Tempo Ordinario, si celebrerà l’Eucaristia con l’impegno di avere lo sguardo del Signore sulle sofferenze e le miserie umane. Insieme al nostro vescovo don Giuseppe desideriamo, inoltre, che le offerte raccolte durante le messe siano devolute per aiutare, in modo discreto e nascosto, qualche famiglia o persone in oggettive difficoltà della propria comunità.

La Caritas Diocesana rimane a completa disposizione per ogni tipo di supporto a tutte le iniziative che verranno attuate in tutto il territorio diocesano.

Siamo certi che il Signore continuerà la sua opera nella nostra indicandoci gesti di carità concreta che dureranno e apriranno nuovi varchi per intraprendere un nuovo viaggio verso l’autentico compimento della vita di tutti!

Un abbraccio nel Signore che ci ha chiamati a servire la comunione!

don Pino e l’Equipe diocesana

Alcuni suggerimenti per attualizzare il Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri

A) Stampare e diffondere il Messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale dei Poveri.

B) Il messaggio di papa Francesco è molto diretto e potrebbe essere letto insieme ai gruppi parrocchiali (catechisti, gruppo liturgico, Azione Cattolica...). Sarebbe auspicabile che il Parroco e i responsabili del gruppo Caritas parrocchiale potessero invitare alla lettura condivisa per aiutare a capire che nessuno può sentirsi esonerato dal servizio ai poveri e all'impegno per la giustizia. Lo spirito del messaggio è sentirsi uniti nell'unica missione invitare pastorale che coinvolge tutta la chiesa.

È un invito rivolto a tutti, credenti e non credenti. Per questo, la Giornata, potrebbe rappresentare una valida occasione per coinvolgere associazioni e gruppi che si impegnano nel sociale, istituzioni civili e organizzazioni di volontariato. È un'opportunità per innescare processi di dialogo e di confronto costruttivo con altri soggetti presenti sul territorio per rispondere meglio al disagio e ai tanti poveri che chiedono vicinanza, ascolto, aiuto.

C) Le comunità parrocchiali potranno invitare i poveri e i volontari a celebrare l'Eucaristia di questa domenica, in modo tale che risulti ancora più concreta la condivisione dell'unico Pane che chiama tutti alla comunione nella fraternità.

D) Per la celebrazione della domenica è bene che la Caritas parrocchiale animi le celebrazioni liturgiche domenicali, sia nel senso di assicurare qualche richiamo in tutte le celebrazioni, sia nel senso di riservare per una delle Sante Messe una caratterizzazione particolare, invitando gli operatori delle realtà caritative e affidando loro il mandato della Chiesa.

E) Si suggerisce anche quest'anno la consegna del mandato pastorale a tutti gli operatori della carità. L'azione pastorale della Chiesa ha bisogno della cooperazione di molti, perché la comunità e i singoli fedeli possano giungere alla maturità della fede e l'annunzino costantemente con la celebrazione, con l'impegno formativo e con la testimonianza della vita. Il gesto del "mandato" rende visibili quei cristiani che sono chiamati ad essere segno luminoso e vivo della comunità e che si impegnano a testimoniare, nelle opere, il Vangelo della carità, attenti al grido di chi soffre nel dolore e nella solitudine. La loro presenza deve essere stimolo affinché tutta la comunità cristiana cammini sulla strada della prossimità e può essere "forza attraente" per molti altri a vivere gesti di amore gratuito nei confronti dei più poveri ed esclusi.

F) Nella celebrazione Eucaristica si potrebbe fare una raccolta di generi di prima necessità per le famiglie più bisognose della comunità o qualche altro gesto concreto di vicinanza ai poveri:

G) Si possono sensibilizzare le famiglie a compiere un gesto concreto di solidarietà, di vicinanza e di conforto nei confronti di famiglie o persone in difficoltà della propria comunità. Sarebbe bello se i nostri fratelli più fragili e soli fossero invitati a pranzo, a cena o dedicare loro compagnia. Ovviamente ogni comunità parrocchiale può e deve trovare modalità e tempi secondo le proprie possibilità, specificità e creatività.

H) Insieme al nostro vescovo don Giuseppe desideriamo, inoltre, che la raccolta delle offerte di **domenica 13 novembre 2022** siano impiegate per aiutare, in modo discreto e nascosto, qualche famiglia o persone in oggettive difficoltà.

Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9)

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Guida: Oggi in tutta la Chiesa si celebra la quinta Giornata Mondiale dei Poveri. Nel suo messaggio papa Francesco ci ricorda che “davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche e si mette in pratica la fede attraverso il coinvolgimento diretto” (Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri 2022). Una Chiesa che cammina insieme è chiamata ad accogliere ogni giorno l’istanza di vivere la carità attraverso l’impegno di tutti e di ciascuno. Il Vangelo di oggi ci pone davanti alla serietà della nostra vita e alla necessità di rendere testimonianza all’amore di Dio. Attingiamo dall’Eucarestia la forza per condividere, come Gesù, la nostra vita, mettendoci a servizio gli uni degli altri.

Atto Penitenziale

Sacerdote: Oggi, nella XXXIII domenica del Tempo Ordinario, celebriamo la sesta Giornata Mondiale dei Poveri, intitolata dal Papa “Gesù Cristo si è fatto povero per voi”. Ci prepariamo all’Eucarestia chiedendo perdono delle nostre chiusure e indifferenze.

- Signore, che hai dato la vita per salvare il mondo: *Kyrie, eleison*
- Cristo, speranza dei poveri: *Christe, eleison*
- Signore, gioia dei santi: *Kyrie, eleison*

Liturgia della Parola

Guida: Lo sguardo del credente è chiamato ad aprirsi sulla realtà degli ultimi giorni, la fine in cui si avrà la venuta e il giudizio di Dio. Non si deve averne timore ma nemmeno restarne indifferenti; ci volgiamo a questo giorno con fede e speranza, vivendo sempre alla scuola della Parola del Signore.

Lectures per l’anno C

- 1) Mt 3,19-20
Salmo 97: “Il Signore giudicherà il mondo con giustizia”
- 2) 2 Ts 3,7-12
- 3) Lc 21,5-19

Mandato agli Operatori Pastoralisti della Carità

(Da conferire preferibilmente dopo l’omelia della S. Messa domenicale della comunità)

Guida: Ora il parroco darà agli operatori Caritas il mandato di animare la comunità cristiana e promuovere la testimonianza della Carità.

Celebrante: Fratelli e sorelle, siete parte viva della Chiesa, siete la nostra Caritas. Confermo il vostro compito: nell’attuale cambiamento d’epoca le sfide e le difficoltà sono tante, sono sempre di più i volti dei poveri e le situazioni complesse sul territorio. Diceva San Paolo VI: “le nostre Caritas si prodigano oltre le forze”. E questo è vero! Sentitevi scelti per amore, sperimentate la carezza misericordiosa del Signore e portatela agli altri, fate sentire tutta la tenerezza e la compassione di Dio verso ogni suo figlio. Oggi a voi, sorelle e fratelli carissimi, viene consegnato uno speciale mandato da parte della

comunità parrocchiale, affinché siate in mezzo a noi promotori e testimoni di attenzione e di sensibilità verso le situazioni di disagio e di fragilità presenti nella società.
(tutti pregano in silenzio)

Celebrante: Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli che si offrono per il servizio della carità; confermali nel loro proposito con la tua benedizione, perché nell'ascolto assiduo della tua Parola, e sostenuti dalla grazia dell'Eucaristia, si impegnino a servire i fratelli più poveri, con generosa dedizione nell'amore e nella gratuità, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Celebrante: Volete impegnarvi, a nome della comunità parrocchiale di, a promuovere la testimonianza della carità con la vostra dedizione al servizio dei poveri?

Operatori pastorali della Carità: Sì, lo vogliamo.

Celebrante: Il Signore accolga il vostro impegno, e per l'intercessione di Maria di Nazareth, modello di perfetta carità, porti a compimento l'opera che ha cominciato in voi.

Operatori pastorali della Carità: Amen.

(Segue la preghiera dei fedeli nella quale si suggerisce di inserire un'intenzione per chi ha ricevuto il mandato)

Preghiera Universale

Celebrante: Con il cuore di chi sa di essere piccolo e povero, uniamo le nostre intenzioni all'unica e totale offerta di Cristo che ci ha santificati e resi perfetti.

Lettore: Diciamo insieme: **Ascolta, Signore, la nostra supplica**

1. Per papa Francesco, il vescovo Giuseppe e tutta la Chiesa, perché annunci con coraggio il vangelo della carità e sappia indicare ad ogni uomo la via del perdono, della solidarietà, dell'amore. Preghiamo

2. Per coloro che hanno responsabilità politiche, perché siano sempre al servizio del bene comune e si impegnino nella realizzazione di progetti che concorrano alla costruzione della pace e al rispetto per la vita di ogni uomo. Preghiamo

3. Per i senza dimora, gli immigrati, i carcerati, gli anziani soli, le donne vittime di tratta e violenza, gli ammalati e tutti gli ultimi della terra, in cui il Signore si fa presente e bussa, perché trovino occhi capaci di guardarli con tenerezza, mani capaci di gesti di compassione, voci che non temono di dar voce a chi non ne ha. Preghiamo

4. Per tutti gli operatori della carità: perché sappiano essere testimoni e annunciatori del Vangelo dell'amore e ogni loro gesto sia capace di edificare una società in cui nessuno si senta escluso e tutti possano sentirsi fratelli. Preghiamo

5. Per la nostra comunità parrocchiale, perché sappia mettersi in ascolto e abbia una particolare attenzione a quanti stanno vivendo un momento di difficoltà, per essere segno tangibile dell'amore del Signore. Preghiamo

Celebrante: Padre santo, aiutaci a riconoscerti presente nei doni della tua bontà: con la tua grazia il nostro cammino terreno proceda verso l'incontro festoso dell'ultimo giorno nel regno dei cieli. Per Cristo nostro Signore.

Offertorio

Guida: l'offerta che facciamo in questa domenica, deposta ai piedi dell'altare potrà essere sostegno a un'opera di carità nella parrocchia. Sarà il segno che la comunità tutta si fa carico dei bisogni degli altri, specie dei più poveri e dei sofferenti e che è pieno compimento dell'offerta che facciamo del pane e del vino per la celebrazione dell'Eucarestia.

Oltre alla nostra generosa offerta ricordiamo che, nella nostra vita quotidiana, possiamo reagire alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro e della cura attraverso gesti di gentilezza, gratuità e vicinanza verso i nostri fratelli più poveri.

AL PADRE NOSTRO

Sacerdote: La preghiera del Padre nostro è la preghiera dei poveri, cioè di coloro che vivono nella fragilità di figli e insieme condividono, partecipano ed assumono la responsabilità dell'altro e del bene comune.

SCAMBIO DI PACE

Sacerdote: «Non vi spaventate!», ci dice Gesù, anche davanti ai grandi sconvolgimenti della storia. Con piena fiducia nella sua Parola, scambiatevi il dono della pace.

COMUNIONE

Guida: Accostiamoci alla Mensa dell'Amore, per ricevere il Signore Gesù nella nostra vita. Invochiamolo con umiltà perché ci disponiamo ad attendere con fede e nella vigilanza la sua venuta nella gloria. Egli ci renda testimoni viventi della nuova creazione inaugurata con la sua Pasqua di salvezza e di pace.

Benedizione Finale

Sacerdote: Il Signore ci benedica, ci doni occhi attenti e mani tese, per avere uno sguardo di amore e gesti di prossimità verso i poveri e gli ultimi ed essere così strumenti di misericordia. **Amen.**

Sacerdote: Dio, che ha dato ascolto al grido dei poveri, ci doni il coraggio di gesti di responsabilità verso gli altri, e ci dia la forza per costruire una nuova umanità fondata sulla fraternità e la condivisione, nel cammino comune di ricerca del bene. **Amen.**

Sacerdote: Il Signore benedica il nostro cammino quotidiano, perché in ogni nostra azione ci ricordiamo il fine ultimo che è l'amore a Lui e al prossimo e la fine della nostra esistenza: i poveri che abbiamo curato in vita ci accolgano un giorno nella patria del cielo. **Amen.**

Sacerdote: E ci doni la sua pace Dio onnipotente che è + Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen.**